

TERRORE IN ISRAELE

Amir: «Ho ucciso Rabin in nome della Torah»

Con il volto disteso e la voce pacata, l'assassino di Yitzhak Rabin ha affermato di avere ucciso il premier israeliano dopo un lungo periodo di riflessione...



Manifestazioni di protesta degli israeliani a Tel Aviv. Nella foto piccola Elio Toaff

Vogliono cancellare lo Stato d'Israele

MARCELLA EMILIANI

Dopo Gerusalemme anche Tel Aviv è entrata nel mirino del terrorismo islamico. Lo Stato ebraico viene ridisegnato col sangue in un puzzle di morte altamente simbolico...

Rabin è morto e sepolto. Il suo sacrificio rischia di essere stato vano. Detto in altre parole questi attentati stanno appiattendolo l'opinione pubblica israeliana sulle posizioni più ultrazioniste...

Con coraggio ieri il governo israeliano ha ribadito il suo impegno di pace dicendosi convinto che la guerra coi terroristi sul lungo periodo la vincerà Arafat conscio della sua debolezza...

Sembra un paradosso ma la democrazia con le elezioni concorrenti in Israele e negli Usa sta giocando in questo momento contro la pace...

Anche la democrazia israeliana è alla prova. Per questo sarebbe auspicabile che al limite il processo elettorale in Israele venisse sospeso o venisse comune formato un governo di unità nazionale...



«La guerra prezzo della pace» Il rabbino Toaff: vinceremo contro gli ultrà

«Ho sentito i miei parenti a Tel Aviv mi dicono che oggi c'era già l'aria della Guerra dei sei giorni. La pace è necessaria, ed è un processo irreversibile. Ma il prezzo per la pace ora è la guerra».

vittime dell'esplosione le risulta? No non mi risulta. So con certezza che ci sono dei bambini tra le vittime non so quanti. La bomba è esplosa in un centro commerciale molto importante...

Quello che devo cercare di capire sono le reazioni del mondo. Ho parlato il Papa la Chiesa ha preso posizione e ha detto delle cose molto giuste.

Forse nessuno lo ha ancora inquadrato. Le notizie sono scarse. Sembrano presentarsi come integralisti ma l'integralismo religioso porta necessariamente al terrorismo.

ROMA «A Tel Aviv mi dicono che in città si respira il clima di guerra. Oramai Israele è in guerra. È il prezzo che dovremo pagare al terrorismo e alla pace».

che arrivano da Tel Aviv da Gerusalemme si parla di molti bambini forse 60 morti nell'esplosione. Ma al Ghetto la notizia viene ancora sussurrata.

Assolutamente no non è una questione che possono risolvere ammazando i propri fratelli. Assolutamente no.

Dall'Iran hanno sempre sofferto sul fuoco. Certamente che può essere e poi hanno modo di finanziare il terrorismo.

Forse nessuno lo ha ancora inquadrato. Le notizie sono scarse. Sembrano presentarsi come integralisti ma l'integralismo religioso porta necessariamente al terrorismo.

DALLA PRIMA PAGINA Caro Peres

Ricordo le parole di Lea Rabin qui a Roma, ricordo quelle che voi mi avete scritto in risposta al mio messaggio per l'assassinio del premier Rabin.

DALLA PRIMA PAGINA Uomini-bomba

sono certo i capi che vanno a fare i kamikaze contro un governo nemico scelto a caso. Sono giovani la cui testa è stata brutalmente svuotata per essere riempita di un solo compito inumano e feroce.

Unità logo and contact information: Direttore Walter Veltroni, Condirettore Giuseppe Calderola, Direzione editoriale Antonio Zollo, Vice-direzione Giancarlo Bossati, Marco Demareo, Redattore capo centrale Luciano Fontana, Pietro Spataro (Unità 2).

Il presidente Usa condanna l'attentato e rafforza i legami militari con Tel Aviv Clinton si schiera con Peres

WASHINGTON Durissimo e preoccupato il presidente americano Bill Clinton davanti alla lunga scia di sangue che travolge in queste ore Israele.

Rabin e i terroristi islamici che hanno gettato Israele nel terrore abbiano uno scopo comune mettere fine al processo di pace.

alla giustizia. Noi faremo tutto ciò che possiamo per sostenere (Israele) a questo riguardo.

C'è un coro unanime di condanna «Il mondo civile non vuole e non deve tollerare questi atti di terrorismo che non hanno altro obiettivo se non quello di minare il processo di pace in Medio Oriente».

Caro Peres, ricordo le parole di Lea Rabin qui a Roma, ricordo quelle che voi mi avete scritto in risposta al mio messaggio per l'assassinio del premier Rabin.

Uomini-bomba sono certo i capi che vanno a fare i kamikaze contro un governo nemico scelto a caso. Sono giovani la cui testa è stata brutalmente svuotata per essere riempita di un solo compito inumano e feroce.